

2 Novembre 2024



**Sandrin è riuscito a precedere nel Campionato Romeno Junior il francese Elliott Delecour, figlio del celebre François, imponendosi anche nel Campionato Romeno Newcomer, ancora una volta davanti al promettente pilota transalpino. Insomma un tris di titoli niente male, per la giovane promessa tricolore.**

In un'annata da incorniciare, Tommaso Sandrin, classe 2006, ha dato prova di tutto il suo talento e della maturità agonistica al debutto completo nel Campionato Romeno di Rally. Il giovane veneto, cresciuto tra le fila della prestigiosa Napoca Rally Academy, ha saputo conquistare tre titoli di grande prestigio: il Trofeo Peugeot Romania, il Campionato Romeno Junior e il titolo di Campione Romeno Newcomer. Una prestazione straordinaria per il pilota tricolore che, navigato inizialmente da Nicola Vettorini e successivamente da Alberto Marcon e Andrea Del Maso, ha portato a termine una stagione praticamente impeccabile.

Sandrin, pur alla prima esperienza completa in un campionato competitivo come quello rumeno, ha saputo battere il francese Elliott Delecour, figlio del celebre François, uno dei volti storici del rally mondiale. Nonostante le ovvie difficoltà legate all'adattamento e alla giovanissima età, Sandrin ha dimostrato fin da subito una capacità sorprendente di gestire le pressioni e di adattarsi al ritmo serrato di una competizione impegnativa come quella del campionato rumeno. Questa versatilità e prontezza hanno consentito al giovane talento italiano di ottenere vittorie anche davanti a vetture più potenti della sua Peugeot 208 R2, dimostrando che la grinta e il talento possono spesso fare la differenza.

Uno dei tratti distintivi della stagione di Sandrin è stato il continuo miglioramento. Ogni gara ha rappresentato per lui un'occasione di crescita, che ha saputo sfruttare con risultati in costante ascesa. Figlio d'arte, il giovane Tommaso sembra aver ereditato dal padre Andrea, pilota esperto con un ricco bagaglio di esperienze su fondi asfaltati e sterrati, l'intuito e la tenacia per ottenere risultati di rilievo. Il riferimento al padre non è casuale: Andrea Sandrin si distinse al Rally Italia Sardegna nel 2010, allora valido per l'Intercontinental Rally Challenge (IRC), raggiungendo l'undicesimo posto assoluto e imponendosi come primo tra le vetture a due ruote motrici. Una passione di famiglia, quindi, quella dei Sandrin, che ora vede Tommaso continuare a portare avanti la tradizione, affermandosi come una delle promesse più luminose per il futuro dell'ital-rally.

Questa prima stagione completa ha fornito un'ottima base su cui costruire il futuro agonistico di Sandrin, il cui potenziale è ancora tutto da esplorare. È certo che, se il giovane veneto saprà mantenere e sviluppare l'impegno, la determinazione e la professionalità dimostrati quest'anno, il suo nome sarà tra quelli da tenere d'occhio nei prossimi anni sui palcoscenici internazionali del rally. Le basi sono già solide, e se il 2024 ha segnato una straordinaria stagione di debutto, il prossimo anno si prospetta come una nuova avventura per Tommaso Sandrin, che potrà ambire a confermarsi tra i protagonisti della scena rallystica, magari inseguendo traguardi ancora più ambiziosi e coronando il sogno di una carriera da campione.